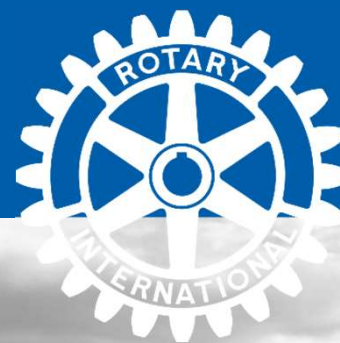


Rotary Club TORINO OVEST

24 APRILE 2025

BOLLETTINO RIUNIONI DEL MESE DI APRILE 2025 (N 2257-2258)



AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dettagli alla pagina seguente

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
Mer 07/05	Ore 18,00 Unione Industriale	In Interclub con i R.C. dell'area Torinese, cerimonia di conferimento del Premio Bruno Caccia a.r. 2024-2025 Seguirà cocktail Con Consorti ed Ospiti
Sab 10/05	Ore 9,00 Circolo Ufficiali	Assemblea distrettuale di formazione A.R. 2025-2026 (Governatore Felice Invernizzi)
Mar 13/5	Ore 20,15 NH Torino Centro	Riunione congiunta con R.C. To Dora Relazione di Piero Gros e Paolo De Chiesa sul tema: "Sci, un mito: la valanga azzurra" Con Consorti ed Ospiti
Mar 20/05	Ore 17,30 Aeroporto Sandro Pertini di Caselle	Riunione congiunta con R.C. To Dora Visita della torre di controllo e della struttura aeroportuale. Seguirà conviviale in loco. Con Consorti

Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi verranno inviate tramite mail dalla Segreteria del Club

Mercoledì 7 maggio 2025

Ore 18,00 – Unione Industriale (Via Vela 17)
In Interclub con i R.C. dell'area Torinese, cerimonia di conferimento del *Premio Bruno Caccia a.r. 2024-2025* a Suor **Fernanda Giani** e del *Premio allo Studio Bruno Caccia* al dott. **Simone Camandona**.
Seguirà cocktail

Con Consorti ed Ospiti
Non è necessaria la prenotazione

Sabato 10 maggio 2025

Ore 9,00-15,00 – Circolo Ufficiali (Corso Vinzaglio 6)
Assemblea distrettuale di formazione A.R. 2025-2026 (Governatore Felice Invernizzi)
L'Assemblea è l'evento che conclude il percorso formativo per tutti i Dirigenti rotariani del prossimo anno, ma è anche un evento aperto a tutti i soci che desiderino conoscere meglio il Rotary ed incontrare tanti amici con i quali fraternizzare e scambiare le proprie esperienze.

Seguiranno ulteriori indicazioni

Martedì 13 maggio 2025

Riunione congiunta con il R.C. Torino Dora.
Ore 20,15 – NT Hotel Torino Centro (Corso Vittorio Emanuele II, 104)
Relazione di **Piero Gros** e **Paolo De Chiesa** sul tema: *“Sci, un mito: la valanga azzurra”*

Con Consorti ed Ospiti
Adesioni in segreteria entro mercoledì 07/05

Martedì 20 maggio 2025

Riunione congiunta con il R.C. Torino Dora.
Ore 17,30 Aeroporto Sandro Pertini di Caselle
Visita della torre di controllo e della struttura aeroportuale.
Seguirà conviviale in loco.

Con Consorti
Adesioni in segreteria entro mercoledì 07/05

SAVE THE DATE

Mercoledì 18 giugno 2025

Riunione congiunta con il R.C. Torino Dora.
Ore 20,00 – Società Canottieri Esperia (Corso Moncalieri 2)
Serata dedicata al *“Passaggio delle Consegne”* da **Chiara Marmo** e **Marco Coraglia** a **Massimo Pisaroni** (1° Presidente del R.C. Torino Ovest e Dora)

Con Consorti ed Ospiti
Dress code: abito scuro
Adesioni in segreteria entro martedì 10/6

Notizie dal Club

- Il **12/4 Giorgio Bolognese e Alessandro Fasano** ci hanno rappresentati in occasione della *Giornata Distrettuale dell'Anziano*



Auguri a...

- Piero Tibiletti – 8 maggio
- Marco Badellino – 25 maggio



***“Intelligenza Artificiale:
una metamorfosi sociale, economica,
politica ed antropologica”***

Don Luca PEYRON

Riunione congiunta con R.C. Torino Dora

La serata del 2 aprile ha visto come ospite e relatore Don Luca Peyron, sacerdote, teologo e profondo conoscitore dei temi legati al rapporto tra tecnologia e spiritualità. L'incontro ha rappresentato un momento di grande stimolo culturale e riflessione, offrendo una prospettiva decisamente originale sull'intelligenza artificiale, distante dalle solite narrazioni tecnicistiche o distopiche.

Don Peyron ha invitato i presenti a leggere l'IA non solo come una straordinaria evoluzione tecnologica, ma come una lente attraverso cui interrogarsi sul senso dell'umano, della conoscenza e della responsabilità etica. La sua analisi ha toccato questioni fondamentali: chi siamo in un mondo dove le macchine iniziano a “pensare”? Qual è il nostro ruolo come esseri umani e come comunità nel governare questi strumenti?

Il relatore ha evidenziato come l'Intelligenza Artificiale, più che essere semplicemente una “sfida” da affrontare, sia una “domanda” a cui rispondere, soprattutto da un punto di vista antropologico e spirituale. In un'epoca dove il progresso rischia di precedere la coscienza, Don Peyron ha sottolineato l'importanza di recuperare una visione integrale dell'uomo, capace di abitare la tecnologia senza esserne schiacciato.

Numerosi sono stati gli spunti offerti: dalla distinzione tra “intelligenza” e “sapienza”, al ruolo delle comunità educative e sociali nel formare cittadini digitalmente e umanamente consapevoli.

La serata si è conclusa con un vivace momento di confronto tra i soci, che hanno espresso grande apprezzamento per il taglio profondo e originale della riflessione proposta. Un'occasione preziosa per comprendere come anche nei grandi temi contemporanei – come l'Intelligenza Artificiale – sia possibile e necessario un dialogo tra scienza, etica e spiritualità.

PRESIEDE:	Chiara Marmo
PRESENTI:	Appendino, Banche, Belforte, Boggio, Bombonato, Carpinetti, Cinque, Cirillo, Del Pero, Fasano, J. Grillo, Marmo, Munari, Onorato, Pasquero, Petrignani, Pierotti, Pratis, Savio, Torazzi, Zaniolo.
% PRESENZE:	21+3compensate su 42 = 57,1%
GIUSTIFICANO:	Barletta, Bolognese, Cagno, Carbone, Del Noce, Gili, M. Grillo, Noto, Romagnoli, Tamburelli, Tibiletti, Zaniolo.
OSPITI DELLA PRESIDENZA	don Luca Peyron
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Cristina Ascheri Fasano, Carla Pontiglio Munari, Claudia Lazzarotto Pasquero, Elisabetta Sesia Pierotti. Di Bombonato: l'avv. Antonio Finocchiaro e l'avv. Laura Formentin Di Savio: l'avv. Pepe Peyron e la Consorte dott.ssa Guendalina Nomis di Pollone
R.C. TORINO DORA Riunione n° 1997	Soci presenti: Biglia, Carena C., Carena V., Chiara, Coraglia, Costelli, Desideri, Diana, Ferrando, Giorda, Giordani, Grillo, Landolfo, Montemagno, Novarino, Paletto, Ribetto, Testagrossa Assiduità: 56,25 % Ospiti dei Soci: Di Coraglia: Dott. Paola Bergamini Di Montemagno Dott. Enrico Di Bari Di Ribetto: Dott. Gianni Bertolusso E' presente la Signora Valeria Carena

VITA DI CLUB

 2 APRILE 2025 - segue





“La BioBanca di Candiolo”

**Salvatore NIEDDU, Anna SAPINO e
Gianmarco SALA**

Riunione congiunta con R.C. Torino Dora

Alla serata sono intervenuti il dott. Gianmarco Sala (Direttore Generale della Fondazione Piemontese, il dott. Salvatore Nieddu (Direttore Generale dell'IRCCS di Candiolo) e la prof.ssa Anna Sapino (Direttore Scientifico dell'IRCCS di Candiolo)



La relazione è stata aperta dal dott. Sala che ha brevemente ricordato la storia della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nata nel 1986 da un'idea di Allegra Agnelli con l'obiettivo di realizzare in Piemonte un centro oncologico d'eccellenza dove far convivere le attività di ricerca con quelle di cura, per fornire ai pazienti le migliori terapie nel minor tempo possibile.

Alla base di tutto questo vi è un modello unico nel suo genere: la persona al centro. Nasce così l'Istituto di Candiolo- IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), unico centro italiano di ricerca e cura del cancro realizzato esclusivamente attraverso il sostegno di donatori privati tra i quali, il dott. Sala ha tenuto in particolar modo a ricordare, proprio il Rotary.

La parola è poi passata al dott. Nieddu che ha parlato del costante ed ininterrotto sviluppo dell'istituto che nel 2022, ha ottenuto anche l'importante riconoscimento di Comprehensive Cancer Centre dall'OECI (Organisation of European Cancer Institute).

Il grande impegno, iniziato con la nascita della Fondazione e proseguito con la posa della prima pietra del polo oncologico a Candiolo, continua oggi

con l'ampliamento dell'Istituto: nel 2021, infatti, la Fondazione ha dato avvio al “Cantiere Candiolo”, un piano di sviluppo finalizzato a creare nuovi spazi dedicati alla ricerca e alla cura, a disposizione di medici, ricercatori, e soprattutto dei pazienti e delle persone a loro vicine.

La missione è quella di assicurare l'efficienza della struttura, dei servizi e dei valori scientifici, garantendone la costante implementazione e dotazione di tecnologie all'avanguardia.

La relazione è stata poi chiusa dalla prof.ssa Sapino che, con parole semplici e piene di passione, ci ha illustrato l'attività scientifica dell'istituto di Candiolo e la sua eccellenza come centro specializzato nel trattamento delle patologie oncologiche, per alcune delle quali si configura addirittura come riferimento internazionale. Infatti per quantità di casi trattati e qualità dei profili clinici, sono riconosciuti all'Istituto livelli di rilievo in numerosi ambiti.

Presso l'Istituto di Candiolo sono attivi vari programmi specialistici multidisciplinari di diagnosi e cura delle malattie oncologiche e proprio l'integrazione tra le varie competenze permette di affrontare le complesse problematiche delle malattie oncologiche, dalla diagnosi alla programmazione delle terapie alle strategie di follow up, per conseguire i migliori risultati clinici abbinati alla salvaguardia dei profili di qualità della vita.

Tutti e tre i relatori hanno voluto ricordare l'importanza del nuovo progetto dell'Istituto e cioè la BIOBANCA che con un investimento di oltre 10 milioni di euro permetterà di realizzare una nuova struttura all'avanguardia, che avrà una superficie di oltre 3.000 metri quadri e contribuirà in maniera decisiva a potenziare la cura contro il cancro. La nuova BioBanca infatti raccoglierà e conserverà campioni biologici umani, mettendoli a disposizione dei ricercatori. Un tassello cruciale per una ricerca più avanzata, che permetterà studi innovativi sui tumori, capaci di fare la differenza nella cura e aperta alla comunità internazionale. (A pag 7 del bollettino potrete trovare un'intervista alla prof.ssa Sala sugli aspetti più tecnici del Progetto)

Tutti gli interventi sono stati seguiti con grande interesse, confermato dal gran numero di domande dei Soci presenti alla serata.

VITA DI CLUB



16 APRILE 2025 - segue



PREIEDE:	Chiara Marmo
PRESENTI:	Agosta, Appendino, Barletta, Belforte, Boggio, Cirillo, Del Pero, J. Grillo, M. Grillo, Marmo, Onorato, Pratis, Tamburelli.
% PRESENZE:	13 su 42 = 31,0%
GIUSTIFICANO:	Banche, Bolognese, Bombonato, Cagno, Carbone, Carpinetti, Cinque, Cravero, Fasano, Gili, Milazzo, Noto, Pasquero, Petrignani, Pierotti, Romagnoli, Savio, Tibiletti, Torazzi, Zaniolo.
OSPITI DELLA PRESIDENZA	Dott. Salvatore Nieddu Dott. Gianmarco Sala Prof.ssa Anna Sapino
OSPITI DEI SOCI:	Di M. Grillo: il dott. Felicino Debernardi
R.C. TORINO DORA Riunione n° 1999	Soci presenti: Aruta, Biglia, Bruno, Carcaterra, Coraglia, Dascoli, Diana, Ferrando, Giorda, Grillo, Landolfo, Lorenzetti, Magnaguagno, Novarino, Pisaroni, Ribetto, Testagrossa Assiduità: 56,67 % Ospiti dei Soci: Sono presenti le Signore: Bruno, Giorda, Landolfo



Riportiamo un'intervista di Alessandro Mondo alla prof.ssa Sapino proprio in merito alla nascita della nuova Biobanca. L'articolo è apparso su "La Stampa" del 28/11/24

Perché la biobanca?

«Ha un ruolo essenziale nell'era della medicina di precisione. La biobanca per essere definita tale secondo procedure di certificazione e accreditamento istituzionali, deve garantire regole etiche e di anonimato, la tracciabilità e rintracciabilità del campione e la sua conservazione in ambiente dedicato».

Esistono già altre biobanche in Italia?

«Sì, non solo per l'oncologia, ma anche per altre specialità mediche».

La vostra in cosa si differenzia?

«Avrà una sede dedicata di 3 mila metri quadrati, su due piani. Al piano terreno sarà la sede del "forziere", la struttura allestita con tutti i sistemi che permetteranno di conservare in sicurezza il materiale congelato, ad esempio cellule e tumori vitali, Dna, Rna, etc, ma anche il materiale fissato in formalina e incluso in paraffina. Al piano superiore saranno i laboratori, alcuni allestiti secondo regole di biosicurezza 3, ai quali potrà accedere personale accreditato».

Riguarderà tutti i tipi di tumore o solo alcuni?

«Il materiale biologico "biobancato" potrà essere di qualsiasi tipo (frammenti di tumore, cellule, sangue, etc) e derivato da soggetti affetti da qualsiasi tumore».

Come si "coltivano" i tumori?

«Una volta espantato il tumore e allestito per la crescita in vitro, le funzioni dei vasi sanguigni sono vicariate da un terreno di coltura, un liquido altamente nutritivo. Le cellule devono essere nutrite regolarmente in condizioni asettiche per garantirne la vitalità. A seconda del tessuto di provenienza, possono necessitare dell'aggiunta al terreno di coltura di fattori specifici, così da conservare lo stesso grado di proliferazione e differenziamento. Il nostro Istituto si è caratterizzato per le competenze nella riproduzione degli "organoidi" o "tumori", miniature di tumore che crescono in modo

tridimensionale mimando esattamente la struttura del tumore da cui sono derivati e possono essere mantenuti e analizzati in vitro».

Si impiegano solo per sperimentare nuovi farmaci o possono avere altri utilizzi?

«Sono preziosi nella ricerca preclinica, nello studio della progressione della malattia, nell'avanzamento della diagnostica attraverso l'identificazione di bersagli farmacologici e nella sperimentazione di farmaci in generale».

Per quante volte può essere utilizzato un singolo tumoroide?

«Ha capacità di replicazione e da esso possono esserne generati in modo perenne altri tumori che mantengono le stesse caratteristiche biologiche, molecolari e fenotipiche».

Sarà a disposizione della comunità scientifica?

«Il materiale conservato nella biobanca sarà un patrimonio a disposizione della comunità scientifica che vorrà accedervi, attraverso la presentazione di progetti. Inoltre costruiremo un edificio di ampie dimensioni, per una biobanca che possa accogliere non solo i campioni derivati dai pazienti che afferiscono all'Istituto di Candiolo, ma anche quelli di altre istituzioni».

